

MOSAIC  
VIAGGI TRA LE CULTURE

10

«Who touches this book touches a man».

Potremmo declinare al plurale la celebre espressione di Walt Whitman per ogni volume della collana *Mosaic. Viaggi tra le culture*. Sulla scia di Maestri che su questa evidenza hanno costruito una solida ermeneutica, basata sulla percezione del fecondo rapporto tra analisi del linguaggio e interpretazione letteraria, tra elementi strutturali ed elementi contenutistici di carattere filosofico, etico o con forte propensione ai contenuti sociali.

Volumi che diventano dimore stabili dove abita la cultura e in cui sostare più a lungo possibile, come scriveva Elio Vittorini, nel suo *Diario in pubblico*, a cui fa eco Enrico Guaraldo, per il quale l'esercizio del lettore innamorato e dell'esegeta significa star solo nell'universo di un altro, "star solo nel mondo di un Grande della Terra".

Avventure stilistiche e tematico simbolico, con il gusto della composizione e dell'equilibrio tra colori diversi, a partire da una identità, anche forte, ma aperta al dialogo, pronta a dare spazio, a cambiare rotta, a conversare con le altre.

Testi di Letteratura italiana, di Letterature straniere, di Letterature comparate, con una predilezione per le culture meticce, post-coloniali, espressioni di gruppi o di popoli, di singole persone discriminate che hanno trovato nella parola una possibilità di riscatto, di liberazione, di protesta.

Sempre ne *Le plaisir du texte*, sostanziale nutrimento dell'anima. «Nel volume che porta questo titolo, Roland Barthes suggeriva la costituzione di una ipotetica *Société des Amis du texte*, mai seriosa, anzi gioiosa, alla quale mi iscriverei volentieri: in essa ognuna sceglie liberamente i testi con cui confrontarsi» (Emerico Giachery).

La collana, a partire dall'amicizia tra i due direttori e Paolo Loffredo (sotto l'egida di comuni Maestri di letteratura e di vita), si propone di contribuire idealmente alla costituzione di questa società, interrogando le migliori voci della letteratura, antica e moderna, italiana e straniera.

---

La collana, nel rispetto dei dettami ANVUR, si avvale di un Consiglio Scientifico internazionale e di un comitato di lettori "ciechi".

*Direttori:*

Elisabetta Marino Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”,  
Fabio Pierangeli Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

*Comitato scientifico:*

Raffaele Giglio (Università di Napoli “Federico II”), Giuseppe Lupo (Università Cattolica del Sacro Cuore), Patricia Peterle (Universidade Federal Santa Catarina, Florianopolis, Brasile), Lorenzo Bartoli (Universidad Autónoma de Madrid), Paola Villani (Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa”, Napoli), Daniela De Liso (Università di Napoli “Federico II”).

*Volumi pubblicati:*

- R. RINALDI, *Lecture di italianistica*, 2017, pp. 344, € 18,60  
M. BOCCACCIO, *Massimo Bontempelli. Critico e Poeta*, 2018, pp. 230, € 18,00  
R. RINALDI, *Fuori tema. Inglese e cinema*, 2018, pp. 226, € 15,00  
A. FRACCACRETA, *Montale errante. Cronache di una tensione religiosa*, 2018, pp. 304, € 25,50  
C. BEDIN, *Il viaggiatore metaforico. L'odeporica contemporanea e la scrittura di viaggio nell'opera di Antonio Tabucchi*, 2019, pp. 182, € 23,50  
S. CAVALLI, *Avere ragione avendo torto. La ricerca letteraria di Giancarlo Buzzzi*, 2020, pp. 168, € 16,50  
*Femminismo e femminismi. Culture, luoghi, problematiche*, a cura di E. MARINO e C. ROVERSELLI, pp. 162, € 15,50  
A. ONORATI, *Il Cristo di Wilde e Pasolini*, 2020, pp. 60, € 6,50  
A. GAREFFI, *L'opus contra naturam di Montale*. 2020, pp. 208, € 20,00

ALDO ONORATI - FABIO PIERANGELI

Gloria e virtù:  
Dante, Leopardi, gli altri

**PAOLO**   
**LOFFREDO**

*Impaginazione:* Graphic Olisterno - Portici (Napoli)

*Stampa:* Grafica Elettronica srl - Napoli

---

*Proprietà letteraria riservata*

---

Il Prof. Aldo Onorati ha curato la produzione dei capitoli:

1. *Il senso della gloria in Dante Alighieri*; 2. *Il senso della gloria in Ugo Foscolo*; 3. *Il senso della gloria in Arthur Schopenhauer*; 4. *Il senso della gloria in Giacomo Leopardi*; 5. *I quattro a confronto*.

Il Prof. Fabio Pierangeli ha curato la produzione dei capitoli

6. *A cagione della eccessiva frivolezza e dissipatezza di queste bestie femmine». Il Conte Giacomo, i viaggi e le virtù delle romane*; 7. *Alla ricerca della virtù e della gloria. Il Barone giovago e il viaggio di Prometeo*.

In copertina:

Particolare della statua di Dante Alighieri in Piazza Santa Croce a Firenze; particolare della statua di Giacomo Leopardi nella piazza intitolata al poeta al centro di Recanati.

ISSN 2611-1470

ISBN 978-88-32193-70-1

**PAOLO**  
**LOFFREDO**

© 2021 by Paolo Loffredo Editore srl

80128 Napoli, via Ugo Palermo, 6 - paololoffredoeditore@gmail.com 

www.loffredoeditore.com

## INDICE

INTRODUZIONE .....	pag.	9
ALDO ONORATI		
<i>Prefazione</i> .....	»	11
1. Il senso della gloria in Dante Alighieri .....	»	17
2. Il senso della gloria in Ugo Foscolo .....	»	27
3. Il senso della gloria in Arthur Schopenhauer .....	»	37
4. Il senso della gloria in Giacomo Leopardi .....	»	47
5. I quattro a confronto .....	»	59
FABIO PIERANGELI		
6. «A cagione della eccessiva frivolezza e dissipatezza di queste bestie femmine». Il Conte Giacomo, i viaggi e le virtù delle romane .....	»	65
7. Alla ricerca della virtù e della gloria. Il Barone girovago e il viaggio di Prometeo .....	»	79



## PENSIERI

*Dedicato alle persone che hanno la dignità e il coraggio di non andare in aiuto del vincitore*

La gloria dei grandi uomini si deve sempre commisurare ai mezzi di cui si sono serviti per raggiungerla.

François de La Rochefoucauld, *Massime*

Diciamolo di passaggio, il successo è ripugnante. La sua falsa somiglianza col merito inganna gli uomini.

Victor Hugo, *I miserabili*

Meglio varrebbe non aver vissuto che vivere senza gloria.

Napoleone Bonaparte, *Aforismi e pensieri politici, morali e filosofici*

Arrivare, arrivare al successo in qualunque modo, superare e oscurare gli altri. Farò l'impossibile perché si parli di me, soprattutto e solo di me. Sono nato per questo: o per morire.

Un *non Anonimo* assai conosciuto...

Marta Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno.

Luca, 10, 38-42

Non potendo godere [...] alcun beneficio della tua gloria, la maggiore utilità che ne ritrarrai, sarà di rivolgerla nell'animo e di compiacertene teco stesso nel silenzio della tua solitudine, [...] e fartene fondamento a nuove speranze.

Leopardi, *Il Parini ovvero della gloria*

Rincorrere il successo, significa elevare all'ennesima potenza gli affanni della vita.

Bruno Fabi

(fondatore della scuola filosofica «Irrazionalismo sistematico»)

Non cercare di diventare un uomo di successo, ma piuttosto un uomo di valore.

Albert Einstein

La ragione per cui abbiamo tante sventure, è che teniamo troppo al nostro io.

Lao Tzu

## INTRODUZIONE

Se è vero, come sono convinti gli autori di questo volume, che la letteratura da obiettivi e strumenti stilistici diversi descriva le situazioni sempre ritor-nanti di grandi archetipi, capaci di definire gli eterni movimenti esistenziali dell'indole umana, la nostra storia letteraria e culturale prende le mosse da Dante Alighieri, la cui opera è la sintesi suprema dell'età medievale e dei due filoni principali di poesia religiosa e cortese delle nostre origini.

Al centro di una costellazione moderna e contemporanea, per la capacità di sintesi di tali movimenti, si situa, invece, l'opera di Giacomo Leopardi, in poesia, in prosa, per la mole di indagine conoscitiva rappresentata dallo Zibaldone e dagli altri saggi.

Da questi due grandi classici della letteratura italiana parte la nostra indagine sul tema della gloria e della virtù che tocca anche, nella parte di Aldo Onorati, Foscolo e Schopenhauer, in quella di Pierangeli Ippolito Nievo, a formare, per emblemi, un quadro significativo dell'Ottocento.

Questo libro è dedicato a tutti, ma principalmente a coloro i quali hanno fatto della rincorsa al successo il fine unico e ultimo della vita, deprivandola del suo affascinante mistero, delle sue infinite risorse, delle ricchezze piccole e grandi di ogni giorno, i piaceri dell'amore, dell'amicizia, la generosità, il dolcissimo ozio (dono degli dèi), il fare le cose per il solo gusto di farle e senza il solito concetto dell'utilità, del *do ut des*.

Costoro, tesi follemente alla conquista di un dio capriccioso e ingiusto, volubile e inafferrabile (come il potere e in certo senso il denaro), corrono a perdifiato verso una china: il dolore irreparabile della delusione, perché il successo non basta mai, e il suo desiderio porta a una sorta di delirio che stravolge tutto e finisce nella consunzione. Chi ha vinto un guiderdone nazionale, mira al Nobel, e, se non vi giunge, a nulla è servito il plauso ricevuto con merito o

con intrighi. E se pure afferra la palma di Stoccolma, qualcosa gli mancherà ancora, oppure scoprirà con terrore che molti suoi predecessori sono caduti nell'oblio mentre i dimenticati in vita sono saliti alla vera gloria. E, comunque, gli avveleneranno la gioia breve del trionfo gli invidiosi, nonché i colleghi meno fortunati.

Insomma, non di solo successo vive l'uomo.